

Terremoto, i professionisti: subito il piano prevenzione

Attuare al più presto il piano di prevenzione sismica, anche attraverso il fascicolo del fabbricato. All'indomani del terremoto che ha lunedì ha colpito Ischia, la voce dei professionisti tecnici è unanime nell'invocare un pronto intervento per prevenire che scosse anche di lieve entità possano produrre ingenti danni a persone e cose. «L'ennesimo evento sismico, che stavolta ha colpito Ischia», spiega Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, «sta a dimostrare che nel nostro Paese anche le scosse di non particolare entità possono determinare danni rilevanti a cose e persone. Quello che è successo ieri sera conferma a maggior ragione la necessità di attuare nel più breve tempo possibile un piano di prevenzione sismica e di completare la conoscenza dello stato delle nostre case, anche attraverso strumenti determinanti come il fascicolo del fabbricato. Occorre, inoltre, procedere anche attraverso modifiche normative che rendano ancora più efficaci le iniziative già messe in campo, come il Sisma Bonus, rendendole pienamente applicabili sia per i grandi fabbricati, sia per quelli piccoli, anche attraverso misure di sostegno agli incapienti».

Sul fascicolo del fabbricato occorre puntare anche secondo i periti industriali. «In nessuna parte del mondo un terremoto debole come questo provoca dei morti», ha commentato il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali Giampiero Giovannetti, «per questo è necessario intervenire preventivamente mettendo in sicurezza le situazioni a rischio. Considerando lo stato in cui versa il nostro patrimonio edilizio e la fragilità sismica del nostro territorio, è ormai evidente come il Fascicolo del fabbricato sia uno strumento indispensabile».

Ad auspicare un intervento spedito «con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione» è Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri. «Le norme tecniche (Ntc), la puntuale analisi dei terreni (microzonazione sismica di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del Sisma Bonus) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini».

